

# FATTI E PAROLE.

## VIVA LA CIVICA!

Noi torniamo su questo argomento che tanto deve premere ad ogni cittadino, cui sta a cuore di vedere con ogni possibile sicurezza guarentite quelle Libertà che a prezzo di pericoli e di sangue il Paese si è conquistato, e che a qualunque costo non si lascerà più sfuggir di mano, e nè tampoco lascerà per modo alcuno indebolire.

E tanto più volentieri torniamo sull' accarezzato argomento in quanto che ci pare la Guardia civica aver alfine compreso tutta l' altezza della nobile ed importantissima missione, che a lei era affidata ; quella cioè di essere la guarentigia di tutte le altre guarentigie ; vale a dire come fosse dessa destinata ad assicurare colla sua morale influenza e colla forza materiale tutte le Libertà del Paese.

Compresa dell' importanza che deve avere, e che deve all' occorrenza poter validamente sostenere e spiegare agli occhi di tutti, la Civica di Venezia lasciò vedere già da alcuni giorni com' ella vegliasse assidua sopra sè stessa, sui proprii andamenti, sul proprio sviluppo, e sul contegno de' suoi Capi ; com' ella *assolutamente* volesse assumere d' or innanzi quell' attitudine che le conviene, come fosse suo fermo intendimento di vivere per l' avvenire di una vita non languida decrepita malaticcia, ma giovane vigorosa imponente.

Nata adulta, la Civica, coll' andare dei giorni, contro l' ordine comune, decrebbe, e divenne bambina. Chi se ne dovesse incolpare, se gli uomini o le cose, o se ambedue insieme, noi ora non vogliam dire, perchè non ce ne viene vantaggio all' argomento come ora ci conviene trattarlo. Ad ognuno deve bastare il conoscere come la Civica di Venezia abbia già dato più d' un sintomo deciso di voler alfine esistere di vera e non effimera e non illusoria assistenza ; di voler risvegliarsi dal lungo sonno ; — e la Civica si risveglierà ad onta di uomini e di cose che volessero opporsi.

Sintomo decisivo di vera vita ci sembrano i molti reclami che da qualche giorno s' innalzano da singoli individui e da masse d' individui della Civica — alcuni de' quali reclami vengono anche a noi indirizzati, perchè il giornale se ne faccia organo presso il Pubblico, — contro tutte le negligenze e gli abusi, che tendono piuttosto ad indebolire collo sciogliere, che non a fortificare col render compatto : — è da sperar bene quando l' ammalato sente la malattia, e domanda del medico ; segno che la malattia non è incurabile, e che l' ammalato può guarire ; — e la Civica guarirà, poichè *ci vuole*.

E sintomo decisivo di vera vita ci sembra l' idea manifestata nella Circolare sottoscritta da cinque individui della Civica, e che ci capitò alle mani *ci* soltanto.

Que' cinque benemeriti compenetrati dei vantaggi cui è chiamata a

produrre pel Paese la Guardia civica, e come scopo della sua istituzione fosse principalmente di mantenere l'indipendenza, l'ordine e la libertà; convinti d'altra parte i primi sintomi di un fatale scoramento essere già da qualche tempo comparsi, ed un segreto malcontento — che però si fa più sempre palese — circolare nelle file dei soldati cittadini; persuasi infine come di tutto ciò sia cagione precipua il bisogno universalmente sentito di una più forte organizzazione, e la difficoltà di esprimere in massa i mezzi che a tal fine conducono; — ad impedire che il male s'aggravi, propongono:

« Che da ogni Compagnia delle Guardie civiche vengano eletti due cittadini probi ed intelligenti, i quali, raccogliendosi in apposito Comitato, avvisino all'attuale condizione delle cose, ed intermediari fra le Guardie ed il Governo, suggeriscano quelle vie che sembreranno le più acconce a fondare sopra salde basi una così interessante istituzione.

Il Governo, creato dal popolo, accoglierà, non v'ha dubbio, con lieto animo le proposizioni che in vista del pubblico bene il suddetto Comitato sarà per comunicargli, e, riparati che sieno quegli involontari errori che ne impedirono il regolare sviluppo, il corpo delle Guardie cittadine, mercè più sagaci provvedimenti, riacquisterà bentosto quella morale potenza, ch'è testimonia e guarentigia ad un tempo di vita libera e civile. »

Il provvido ed interessante invito non ha d'uopo di essere lodato, perchè tutte le Compagnie si prestino ad aderirvi col fatto, facendo a gara a quale prima eleggerà i suoi Deputati.

*Viva la Civica!*

#### QUATTRO SPECIE DI RIVOLUZIONARII.

Anche nella nostra, come in tutte le rivoluzioni, si sono manifestate quattro specie di rivoluzionarii, assai distinte.

Le specificheremo con questi quattro nomi: *Rivoluzionarii di tutta la vita.* — *Rivoluzionarii del ieri.* — *Rivoluzionarii dell'oggi.* — *Rivoluzionarii del domani.*

I *Rivoluzionarii di tutta la vita*, sono que' pochi, che tutta la vita loro consacrarono in generosi sacrificii, in istudii, in pensamenti, per condurre finalmente la Nazione a redimersi dalla schiavitù straniera e domestica, e costituirsi in presente unità.

Credenti nella futura rigenerazione della Patria, educati a prepararla con ogni mezzo, pronti a sacrificare anche la vita per la di lei libertà, accolsero con tutte le potenze dell'anima l'annunzio, che il tempo era venuto, e la prima cosa di cui si ricordarono si fu dei vecchi proponimenti e della necessità che qualcheduno perisse per la salute del Popolo.

Siccome essi vissero sempre di fede, di speranza, e di opere in pro dell'Italia, così altro compenso non domandano delle loro fatiche, che di poter continuare a consecrar tutti sè medesimi al di lei bene, trovando in sè stessi il premio delle loro azioni.

Se la Patria, per sua sventura, passasse da un cattivo reggimento ad un altro, i *Rivoluzionarii di tutta la vita* rimarrebbero sulla breccia a combattere.

I *Rivoluzionarii del ieri* sono alcuni altri pochi *abili e politici*, che per l'esperienza fatta delle umane vicende sentono l'odore delle prossime rivoluzioni, e alla vigilia dello scoppio di esse si mostrano in una dubbia luce di *protestante liberalismo* che, senza compromettersi ed aprire loro la prigione, li metta al caso di approfittare per i primi del mutamento.

Voi vedete questi *Rivoluzionarii del ieri* arrampicarsi sulle spalle dei *Rivoluzionarii* della prima specie, per farsi credere i profeti ed operatori della Rivolu-